

Università degli Studi di Padova
Corso di Laurea in Infermiere
Canale parallelo di Portogruaro

IL COORDINATORE INFERMIERISTICO

Coordinatore Infermieristico

IPAFD Giovanna Zorzetto

CHI E'

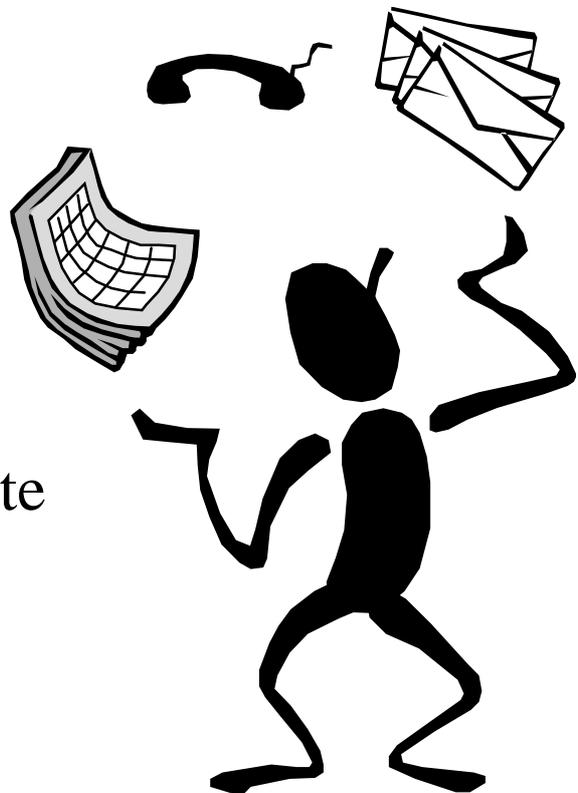
Un infermiere che ha la funzione di coordinare e gestire risorse e processi



Attività nel servizio di assegnazione



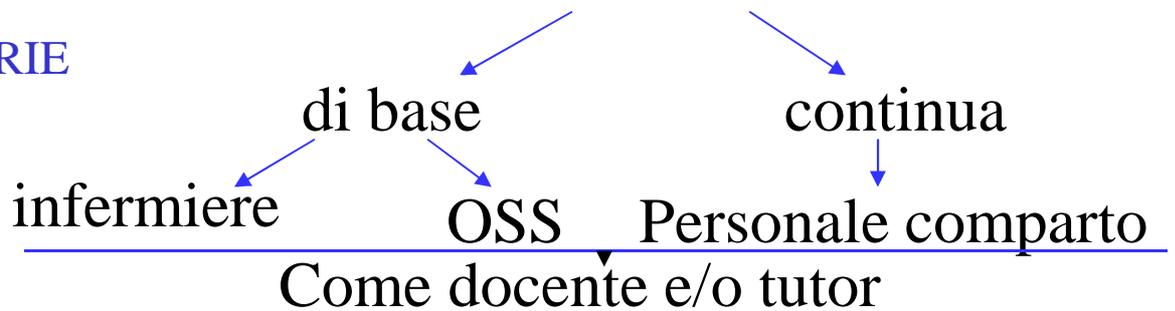
Personale appartenente allo stesso



AMBITI OPERATIVI

STRUTTURE AZIENDALI SANITARIE

SERVIZIO PROFESSIONI - AMBITI DI FORMAZIONE
SANITARIE



UNITA' OPERATIVE OSPEDALIERE

UNITA' OPERATIVE SEMPLICI O COMPLESSE -
SERVIZI- DIPARTIMENTI

UNITA' OPERATIVE TERRITORIALI

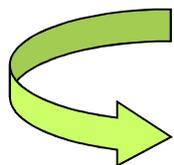
DISTRETTI

(ADI- Consultori - Poliambulatori - Medicina Specialistica -
Dipartimento delle Dipendenze - Dipartimento di Salute
Mentale)

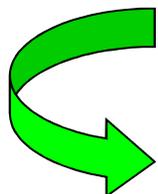
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

PERCORSO NORMATIVO



R.D.L. n. 1832 del 1925 - Presso le Scuole Convitto può essere istituito il 3° anno di insegnamento per il Capo Sala



D.P.R. n. 128 del 1969 - Ordinamento interno dei servizi ospedalieri Art. 41: “Il caposala è alle dirette dipendenze del Primario ...”



D.P.R. n. 821 del 1984 - Primo Profilo Professionale del Caposala



CCNL 1998/2001 - Descrizione delle declaratorie per profilo professionale della categoria

D.P.R. n. 128 del 1969

“Il caposala è alle dirette dipendenze del primario e dei sanitari addetti alla divisione, sezione o servizio;

➤ controlla e dirige il servizio degli infermieri e del personale ausiliario;

➤ controlla il prelevamento e la distribuzione dei medicinali, del materiale di medicazione e di tutti gli altri materiali in dotazione;

➤ controlla la qualità e la quantità delle razioni alimentari dei ricoverati e ne organizza la distribuzione;

➤ è responsabile della tenuta dell'archivio”.

D.P.R. n. 821 del 1984 Art. 20

L'operatore professionale coordinatore svolge le attività di assistenza diretta attinenti alla sua competenza.

Coordina l'attività del personale nelle posizioni funzionali di collaboratore e di operatore professionale di II categoria a livello di unità funzionale ospedaliera e di distretto predisponendone i piani di lavoro, nell'ambito delle direttive impartite dal responsabile o dai responsabili delle U.O. , nel rispetto dell'autonomia operativa del personale stesso e delle esigenze del lavoro di gruppo.

Svolge attività didattica, nonché attività finalizzate alla propria formazione.

Ha la responsabilità professionale dei propri compiti limitatamente alle prestazioni e alle funzioni che per la normativa vigente ⁶ è tenuto ad attuare.

CCNL 1998/2001



Il collaboratore professionale sanitario svolge attività attinenti alla sua competenza professionale specifica comprese funzioni di carattere strumentale quali, ad esempio, la tenuta dei registri;

collabora all'attività didattica nell'ambito dell'U.O., può essere assegnato previa verifica dei requisiti a funzioni dirette di tutor in piani formativi;

coordina l'attività del personale addetto per predisporre i piani di lavoro nel rispetto dell'autonomia operativa del personale assegnato e delle esigenze del lavoro di gruppo

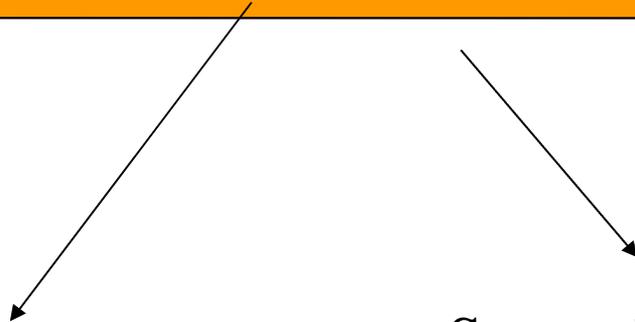
D.M. 30.1.1982

Il coordinamento del personale infermieristico è affidato ad un infermiere in possesso del certificato di abilitazione alle funzioni direttive dell'assistenza infermieristica, ed una specifica esperienza professionale di almeno due anni di servizio.

D.P.R. n. 220 del 2001

Abrogazione del D.M. 30.1.82: per accedere alle funzioni di coordinamento non serve più il certificato di abilitazione, ma solo un'anzianità di servizio di tre anni.

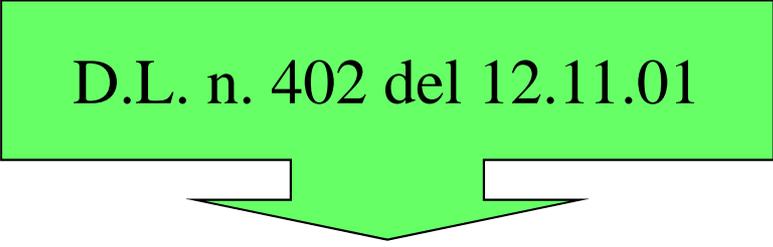
La funzione di coordinamento infermieristico è



Fattore opzionale ?

Strategia all'interno
dei meccanismi
operativi aziendali?





D.L. n. 402 del 12.11.01

“Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario: si impegna il governo a riesaminare con atti legislativi i problemi afferenti alle funzioni del capo sala, ad istituirne il profilo, la formazione manageriale obbligatoria e l’equipollenza del titolo di AFD con il nuovo titolo formativo organizzato dalle Università: il **master in management**”

Legge 1 febbraio 2006, n. 43

“Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l’istituzione dei relativi ordini professionali”

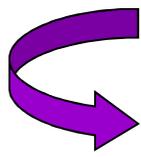
Art. 6 (*Istituzione della funzione di coordinamento*)

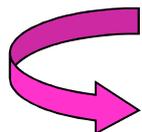
... ..

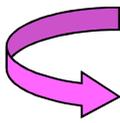
4. L’esercizio della funzione di coordinamento è espletato da coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - ✓ Master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento nell’area di appartenenza
 - ✓ Esperienza almeno triennale nel profilo di appartenenza
5. Il certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell’assistenza infermieristica, incluso quello rilasciato in base alla pregressa normativa, è valido per l’esercizio della funzione di coordinatore.
6. Il coordinamento viene affidato nel rispetto dei profili professionali, in correlazione agli ambiti ed alle specifiche aree assistenziali, dipartimentali e territoriali.
7. Le organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, nelle aree caratterizzate da una determinata specificità assistenziale, affidano il coordinamento allo specifico profilo professionale.

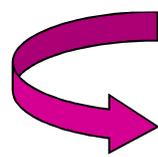
AMBITO DI ATTIVITA' E RESPONSABILITA'

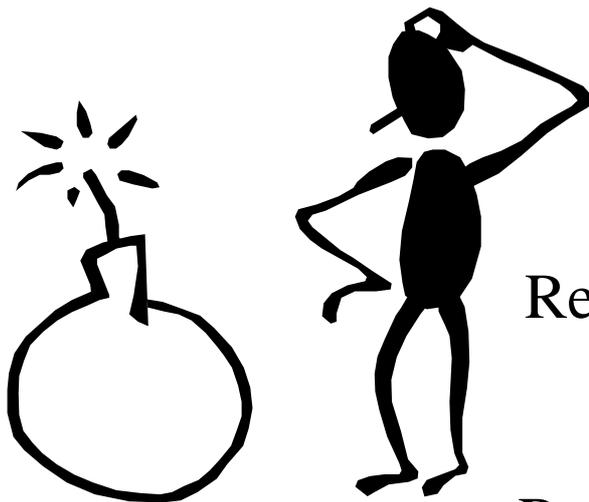
Come l'infermiere il coordinatore non ha più un mansionario

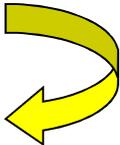
 Codice deontologico

 L'ordinamento didattico

 Profilo Professionale

 Formazione post-base



Responsabilità disciplinare 

Responsabilità civile 

Responsabilità penale 

COORDINARE  integrare il lavoro di
più persone per realizzare
fini istituzionali

Il coordinamento si occupa di

- processi sanitari (assistenza infermieristica,
educazione sanitaria)
- processi di supporto (approvvigionamento,
controllo scorte)

All'interno del coordinamento coesistono

- autonomia
- gerarchia
- routine
- creatività

Meccanismi di coordinamento

Impersonali procedure, linee guida,
piani di attività

Personali colloquio, delega, gestione
conflitti

di gruppo decisioni prese in riunioni

Impersonali → standardizzano i
comportamenti



utili per alcune attività
(inserimento nuovi operatori)

Personali → si basano sull'ascolto
e la comunicazione
verbale e non con
gli operatori



valorizzano attraverso il
coinvolgimento e la motivazione

COLLOQUIO GESTIONALE operativo
amichevole
valutativo

DELEGA

GESTIONE CONFLITTI

Di gruppo  riunione

- Informativo
- decisionale
- formativo
- consultivo

ATTIVITA' DEL COORDINATORE

Gestione dei significati:

- traduce le politiche dell'Azienda in obiettivi di assistenza infermieristica
- promuove il senso di appartenenza all'Azienda

Gestione di progetti e processi organizzativi-assistenziali

- collabora nella predisposizione di progetti obiettivo
- elabora piani di lavoro, protocolli organizzativi ed assistenziali, piani di inserimento del personale

Gestione della ricerca

- promuove e partecipa a progetti di ricerca sia in campo assistenziale che organizzativo

Gestione delle relazioni

- predispone i turni di lavoro
- favorisce l'integrazione del personale e gestisce i conflitti tra il personale
- individua criteri di valutazione e gratificazione proponendoli nelle sedi adeguate
- motiva il personale coinvolgendolo negli obiettivi dell'U.O. affidando e delegando responsabilità
- informa e responsabilizza sull'uso razionale delle risorse materiali e sull'adozione di sistemi di sicurezza
- trasmette le informazioni

Gestione delle risorse materiali

- programma e calcola l'approvvigionamento di tutte le risorse materiali
- cura l'utilizzo, funzionamento, e manutenzione attrezzature in uso
- valuta l'efficienza e l'efficacia dei prodotti prima dell'acquisto

Collaborazione alla gestione del budget

- collabora con il dirigente dell'U.O. alla stesura del budget
- pianifica il contenimento delle risorse (materiali e umane)
- collabora alla misurazione delle attività (DRG e carichi di lavoro)

Gestione della qualità

- promuove e collabora a progetti di miglioramento della qualità nelle varie aree (personalizzazione assistenza, umanizzazione, e miglioramento condizioni alberghiere ...)
- controlla progetta e implementa interventi per la riduzione del rischio per gli utenti (cadute accidentali, infezioni nosocomiali, lesioni da decubito)
- mette in atto sistemi per la sicurezza del personale

Gestione della formazione

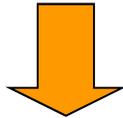
- progetta e collabora alla formazione propria e del personale
- collabora con il tutor per la formazione degli studenti infermieri
- coinvolge gli infermieri nella formazione del personale

Gestione della valutazione

- partecipa alla valutazione del personale e della qualità sia dei processi che dei risultati assistenziali e organizzativi con individuazione di indicatori e criteri di valutazione
- valuta il grado di soddisfazione dell'utente per il servizio ricevuto

INF. COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO  nuovo
modello strutturale-organizzativo



Visione più vasta e complessa

- Maggior integrazione, flessibilità e qualità operativa e risparmio delle risorse
- Continuità e uniformità assistenziale
- Miglioramento della comunicazione

Oltre alle sue funzioni svolte all'interno dell'U.O. di appartenenza, ha responsabilità su:

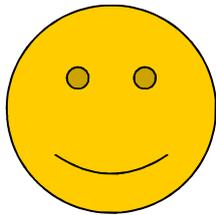
- gestione infermieristica complessiva del Dipartimento
- coordinamento tra processi trasversali e U.O. afferenti
- mantenimento dei rapporti di rete con altri Servizi o Dipartimenti

STILI DI LEADERSHIP



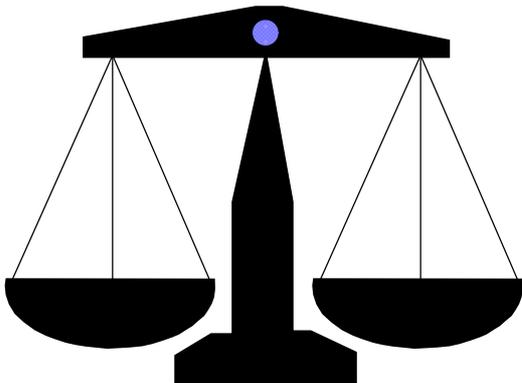
AUTORITARIA

inibitoria



PERMISSIVA

lassista



DEMOCRATICA

promotrice